

PRECISAZIONE

## Centostazioni: la bolletta era pagata



Il bar della stazione centrale

**PRATO.** «Con riferimento all'articolo "La stazione è rimasta a secco" del 24 settembre, precisiamo che la bolletta del canone dell'acqua della stazione di Prato è stata regolarmente saldata da Centostazioni (Gruppo FS) il 30 luglio 2010. L'interruzione dell'erogazione dell'acqua nella stazione, decisa da Publicacqua

il 23 settembre con conseguente chiusura dei servizi igienici pubblici nella fascia oraria 11-16 e immancabili disagi per gli utenti, dipende da un disallineamento amministrativo nella registrazione del pagamento da parte della società di gestione del servizio idrico. Non risponde quindi al vero quanto riportato nell'articolo circa il "saldo in extremis dell'arretrato da 8.000 euro" il 23 settembre. Centostazioni, infatti, si è solo limitata a inoltrare copia del pagamento».

POLIZIA MUNICIPALE

## Al volante senza patente, casi in aumento



Una pattuglia dei vigili urbani

**PRATO.** Ormai non passa giorno senza che le forze dell'ordine non fermino qualche straniero al volante di un'auto o in sella a uno scooter senza patente. In soli due giorni la polizia municipale ne ha trovati tre, uno dei quali è stato arrestato perché anche clandestino. Si tratta di un cinese di 35 anni,

fermato in via Pistoiese al volante di una Toyota. Ha detto di aver lasciato la patente a casa e durante gli accertamenti è emerso che era clandestino. Un albanese di 29 anni è stato fermato in centro e ha esibito una patente falsa, oltre a dare un nome anche questo falso, ed è stato denunciato. Infine un pachistano di 29 anni ha investito con lo scooter una bambina all'uscita dalle scuole di via Baldanzi: anche lui era senza patente ed è stato denunciato.

Braccio di ferro tra Asl e dipendenti per cui «l'automedica non è funzionale specialmente in caso di incidenti in strada»

## Medici del 118 pronti a scioperare

*Gli iscritti al sindacato Snam: «La nuova organizzazione del servizio non va bene»*

di Alessandra Agrati

**PRATO.** I medici del 118 iscritti allo Snam minacciano uno sciopero se l'Azienda sanitaria domani farà partire il nuovo servizio di automedica, così come previsto nel piano di riorganizzazione del servizio di emergenza del 118 voluto appunto dall'Asl 4.

«La nostra protesta - spiega il responsabile regionale Giovanni Di Luccio - nasce dalla convinzione che il servizio così come è stato previsto dall'azienda non garantisce la qualità necessaria, inoltre la riorganizzazione è avvenuta senza consultarci, nonostante il primo di settembre avessimo inviato una lettera in cui si chiedeva un incontro». I medici dello Snam da quasi 18 mesi alzano la voce per protestare contro le scelte dell'Asl. «Abbiamo ottenuto che due centri di primo soccorso, quello di Montemurlo e di Prato centro non venissero chiusi - spiega Di Luccio - ora lottiamo per ottenere un servizio migliore in fase di trasporto del malato». In realtà il servizio di Prato centro si svolge su un'ambulanza che in caso di bisogno può essere chiamata.

I medici, infatti, sostengono che l'automedica non è funzionale per due motivi; in caso di soccorso sulla strada non c'è lo spazio per visitare e accogliere il ferito, inoltre l'ambulanza parte solo in caso di codice rosso ovvero se c'è pericolo di vita, in tutti gli altri casi viene mandata l'automedica. Il dottore valuta se è necessario il ricovero e in quel caso viene chiamato il mezzo di soccorso con la conseguente perdita di minuti preziosi, che in alcuni casi possono essere determinanti.

«Esiste anche un altro problema - spiega Giuseppe Ce-

care - in quanto ogni associazione di volontariato, in virtù di un accordo regionale, garantisce al 118 una sola ambulanza, quindi se la prima è impegnata nel trasporto non è possibile averne a disposizione una seconda in caso di una chiamata urgente». Di fatto su tutto il territorio sono presenti tre ambulanze destinate al servizio, un numero che i medici dello Snam reputano insufficiente. «La nostra protesta - continua Di Luccio - parte da dati oggettivi che con grande fatica siamo riusciti ad ottenere dall'azienda sanitaria: questo servizio non è efficiente e spesso comporta l'utilizzo di due mezzi, con un conseguen-



Giovanni Di Luccio responsabile Snam

te aumento della spesa. Le risorse per la sanità sono poche e per tanto è necessario investire in modo proficuo». Se l'azienda non rivedrà la sua posizione i medici, che al-

l'interno del sindacato vantano la quasi totalità degli iscritti, (23 su 30), questa volta sono determinati ad organizzare una protesta concentrata ma decisa: «Speriamo di non essere l'unica voce che si alza contro questa riorganizzazione - spiega Di Luccio - anche perché è un disservizio per il cittadino. La nostra controproposta è di dotare le ambulanze anche di un infermiere in modo da creare un'equipe completa in grado di affrontare qualsiasi tipo di intervento».

L'equipaggio dell'auto medica, infatti, è formato da un medico e da un infermiere, ma manca lo spazio per il trasporto, mentre quello delle ambulanze è composta dall'autista, il medico e i volontari delle varie associazioni.

Lo Snam entro l'anno aprirà una sede provinciale a cui potranno aderire medici, infermieri e personale amministrativo.

## Anche le associazioni sul piede di guerra

*«L'Asl non ha ascoltato il nostro parere. E sui soccorsi di emergenza sta sbagliando»*

**PRATO.** La scelta delle auto mediche non convince neppure le associazioni di volontariato: Misericordia, Pubblica Assistenza l'Avvenire e Croce d'Oro ribadiscono di non essere soddisfatti di come è stato organizzato il servizio del 118. «Al tavolo tecnico e a quello locale - spiega Raffaele Benassi responsabile economico per la Croce d'Oro - abbiamo sottolineato più volte la nostra contrarietà al progetto, nonostante ciò l'Asl domani ha annunciato di

far partire il nuovo servizio».

Tutte le tre associazioni hanno firmato il protocollo regionale che mette a disposizione del 118 un'autoambulanza e assicurano che continueranno a soccorrere chi ha bisogno, tuttavia sono anche disposte a trovare nuove formule di protesta. «E' stato deciso - continua Benassi - che da ottobre a dicembre partirà la sperimentazione della riorganizzazione dell'emergenza territoriale, a gennaio verranno



Raffaele Benassi

raccolti e valutati i dati relativi al servizio. Se in questo periodo di sperimentazione risulterà che la riorganizzazione non è efficiente e non andrà incontro alle esigenze del territorio valuteremo come manifestare il nostro disagio».

Ovviamente per le associazioni, che si fondano prevalentemente sul volontariato, non è possibile organizzare uno sciopero e quindi le forme di protesta saranno diverse.

A.A.

## Si parte dalla metà di ottobre Al via la campagna di vaccinazione

**PRATO.** Dalla metà di ottobre via alla vaccinazione antinfluenzale stagionale negli ambulatori dei medici di Medicina generale, dei pediatri di libera scelta e nelle strutture territoriali dell'Asl 4. Sono 70.000 le dosi di vaccino che l'Asl 4 ha acquistato per la prevenzione dell'influenza stagionale. La spesa sostenuta (acquisto dei vaccini, compensi ai medici, costi per pubblicizzare la campagna antinfluenzale) è di circa un milione di euro. Le dosi acquistate saranno adeguate alla copertura della popolazione anziana di età pari o superiore ai 65 anni e delle categorie a rischio. Inoltre in accordo con i pediatri di libera scelta queste dosi di vaccino contribuiranno a coprire la popolazione di età compresa fra i sei mesi e i cinque anni compiuti che il pediatra riterrà opportuno vaccinare.

Il vaccino sarà disponibile gratuitamente per gli anziani di età pari o superiore ai 65 anni di età, per i bambini di età compresa fra i sei mesi e i cinque anni e per le categorie a rischio: bambini di età superiore a sei mesi, ragazzi e adulti di età inferiore ai 65 anni con patologie predisponenti alle complicanze; bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale; donne al secondo o terzo mese di gravidanza; medici e personale addetto all'assistenza sanitaria; ricoverati in istituti per lungodegenti; familiari di soggetti ad alto rischio; persone addette a servizi pubblici di primario interesse collettivo.

Attenzione sarà rivolta anche alla grande comunità multietnica, soprattutto per quanto riguarda le categorie a rischio e le persone esposte a disagiate condizioni socio-igienico-ambientali di vita.

La vaccinazione antinfluenzale è comunque raccomandata per tutti i cittadini. Coloro che non rientrano tra le categorie indicate prima, possono acquistare il vaccino in farmacia e recarsi nelle strutture territoriali dell'Asl 4 dove gratuitamente sarà somministrata la dose.

LA PROTESTA

### «Trasporto pubblico troppi tagli»

**PRATO.** Il Circolo GD Prato Sud A.Politkovskaja non abbandona il territorio. A partire da oggi saranno impegnati in un campagna di volantaggio che toccherà tutte le frazioni del Sud della città. La campagna che lanciano prende il nome di "Lasciati a piedi" e lo scopo è quello di informare i cittadini dei tagli scellerati fatti dal governo in materia di trasporto pubblico (ci sono stati tagli del 30% dei fondi) e che si riflettono quindi anche sul servizio pratese, in particolare nella zona sud. «Oggi - fanno sapere - faremo volantaggio in tutte le fermate della circoscrizione iniziando dalla zona di San Giusto-Tobbiana-Iolo-Casale».

Venerdì 1 Ottobre  
Guazzetto di Polpetti  
con guocchino trifolato

**via Cilianari**  
PASTA FRESCA & PASTICCINI

Il pane fresco fatto a mano...  
ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Via Cilianari 91/c Prato  
Tel. 0574 690899

NUOVA GESTIONE

RISTORANTE • PIZZERIA

**LAGO DEI LUPI**

- Cucina Toscana
- Pasta Fresca
- Pizzeria con forno a legna
- Aperiti anche a pranzo

- Si organizzano feste di compleanno
- Lago per pesca sportiva a tutta, cavallini e carpi

Tel. e Fax 0574 690899 - Via Bolognese, 9 - Montebelluna (PT)